










Università	Università degli Studi di TRENTO																
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali																
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>León - Universidad de León</td> <td>28/04/2009</td> <td>6</td> <td>S </td> </tr> <tr> <td>Chambery - Université de Savoie</td> <td>28/04/2009</td> <td>6</td> <td>S </td> </tr> <tr> <td>Universität-Gasamthochschule Kassel - GERMANY</td> <td>28/04/2009</td> <td>6</td> <td>S </td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	León - Universidad de León	28/04/2009	6	S 	Chambery - Université de Savoie	28/04/2009	6	S 	Universität-Gasamthochschule Kassel - GERMANY	28/04/2009	6	S 
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria														
León - Universidad de León	28/04/2009	6	S 														
Chambery - Université de Savoie	28/04/2009	6	S 														
Universität-Gasamthochschule Kassel - GERMANY	28/04/2009	6	S 														
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto																
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"																
Nome del corso	Management <i>adeguamento di: Management (1287366)</i>																
Nome inglese	Management																
Lingua in cui si tiene il corso	inglese																
Codice interno all'ateneo del corso	0118H																
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> Management e consulenza aziendale (TRENTO cod 13227) 																
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/02/2011																
Data di approvazione del senato accademico	07/06/2011																
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	03/03/2011																
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/01/2008 -																
Modalità di svolgimento	convenzionale																
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea																	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA																
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011																
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Economia e Legislazione d'Impresa <i>corso da adeguare</i> Economia e Legislazione d'Impresa <i>approvato con D.M. del 03/05/2010</i> Innovation Management <i>corso da adeguare</i> Innovation Management <i>corso da adeguare</i> Innovation Management - Management dell'innovazione <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> Innovation Management - Management dell'innovazione <i>approvato con D.M. del 12/05/2010</i> International Management <i>corso da adeguare</i> International Management <i>approvato con D.M. del 08/05/2009</i> International Management - Management Internazionale <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> 																

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La laurea magistrale in Management e consulenza aziendale (classe LM-77) risponde ad esigenze formative importanti per l'ambito degli studi di economia, orientandosi ai fondamentali sbocchi occupazionali nell'ambito delle funzioni manageriali e di amministrazione in aziende, imprese di consulenza e nella professione regolata in ambito economico. La laurea magistrale in Management e Consulenza aziendale (classe LM-77) sostituisce, adeguandosi alla nuova normativa, la precedente laurea specialistica attivata sulla classe 84/S e ne rappresenta la naturale continuazione. La struttura della laurea magistrale deve rispondere sia alle esigenze dei laureati ex DM 509, permettendo loro la prosecuzione degli studi senza "debiti" (almeno per i corsi di laurea dichiarati coerenti) e sia a quelle dei laureati triennali ex DM 270/04 che, dall'a.a. 2011-12, inizieranno ad immatricolarsi. Questa esigenza impone una struttura molto flessibile, che consenta l'accesso sia da percorsi triennali fortemente professionalizzanti e sia da percorsi di laurea a "carattere metodologico", così come definito dal DM 270/04. La trasformazione si è resa necessaria (ai sensi dell'art. 1 co. 7 DM 16/03/07) sino dall'a.a. 2008-09 per la contestuale attivazione di una nuova laurea magistrale nella classe LM-77, in lingua inglese, a indirizzo prettamente manageriale internazionale, destinata ad attrarre studenti stranieri, nel rispetto degli obiettivi della programmazione triennale (indicatore d2 DM 506/07)."

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'attivazione del corso di laurea magistrale in Management, derivato dal precedente percorso interno a Management e consulenza aziendale, trova adeguata giustificazione dalla opportunità di rilascio del titolo congiunto e della erogazione della relativa attività didattica interamente in lingua inglese, secondo quanto previsto al § 31 dell'Allegato A al DM 50/2010.

Esaminati gli aspetti di sua competenza, il NdV ritiene di poter confermare la valutazione complessiva di segno positivo espressa nel gennaio 2008 sulla progettazione del Corso di laurea magistrale in Management e consulenza aziendale, omologo al Corso di Studio in oggetto, e sulla sua adeguatezza rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Economia. Il NdV ritiene altresì che il corso di cui si è analizzato il progetto possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 17/01/08 si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, servizi e professioni che costituiscono il gruppo stabile dei referenti della Facoltà di Economia di Trento, per l'esame delle proposte di ordinamento di corsi di studio progettati ex DM 270/04.

Il Preside ha illustrato dettagliatamente le proposte, soffermandosi sugli obiettivi formativi dei corsi di studio. Si è sviluppato un ampio dibattito. In particolare, la rappresentante dell'Ordine dei Commercialisti del Triveneto ha ripercorso il lavoro svolto dal gruppo di lavoro paritetico istituito tra la Facoltà e il coordinamento triveneto dell'Ordine suddetto, che ha consentito l'elaborazione di un progetto didattico valido e coerente con le esigenze della professione.

Molti dei presenti hanno sottolineato l'importanza della formazione linguistica e di un apprendimento linguistico "sul campo" anche per gli studenti triennali.

Molta attenzione è stata dedicata alla LM in International Management e ai suoi obiettivi, condividendo l'opportunità di allargare l'ambito di intervento della formazione portando i processi di internazionalizzazione al massimo sviluppo possibile.

Dopo attenta valutazione e ampia discussione, è stato espresso dai presenti apprezzamento per il lavoro svolto e parere favorevole all'istituzione dei corsi di studio proposti, di cui si sono condivisi i progetti didattici, le finalità e gli obiettivi di preparazione professionale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Management si propone di preparare laureati qualificati con una forte competenza nella gestione delle aziende, per imprese, nazionali e multinazionali, organizzazioni senza scopo di lucro, enti e amministrazioni pubbliche operanti in diversi settori.

E' obiettivo della laurea magistrale formare figure professionali in grado di gestire le principali funzioni aziendali, nei diversi contesti di riferimento, sia attraverso il pieno dominio delle tecniche di analisi e delle conoscenze applicative e di supporto ai processi decisionali, sia coordinando e organizzando unità operative.

L'ordinamento della laurea magistrale in Management è progettato anche in funzione dell'attivazione di un corso di laurea omologo (ex DM 50/2010, §31) interamente in lingua inglese con i medesimi obiettivi formativi e sbocchi occupazionali. Il corso omologo, organizzato e gestito in partnership con università straniere, prevede la permanenza degli studenti per periodi significativi (almeno un anno) presso altre università e l'ottenimento di un titolo congiunto accreditato nei diversi paesi, o di un doppio titolo.

Il tirocinio prevede, di norma, un periodo presso un'azienda ad affrontare uno specifico problema di diretto interesse della stessa, sotto la guida di un tutor aziendale e di un tutor accademico.

La tesi di laurea costituisce un importante momento di approfondimento, anche teorico-concettuale, di tematiche tipiche del management, ed è corredato da una parte empirica.

Gli studenti che aderiscono ai programmi per il rilascio di doppi titoli o di titoli congiunti con altre università europee e trascorrono un periodo presso una o più università di altri paesi, seguono un programma comune a tutti gli studenti partecipanti o comunque compatibile con i rispettivi regolamenti didattici avendo riconosciute, sulla base di specifici accordi tra università, le attività formative svolte presso le istituzioni straniere secondo lo schema previsto dall'European Credit Transfer System (ECTS). Le valutazioni delle prove di profitto sono convertire sulla base di specifiche tabelle di conversione.

Il Regolamento didattico del corso di studio può prevedere l'attivazione di percorsi formativi o curricula.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Management:

- dispongono di una rafforzata conoscenza di base in ambito economico generale e quantitativo, con particolare riferimento:

ai sistemi economici nazionali e internazionali,

alle strutture di mercato e della concorrenza,

all'analisi di settore,

all'analisi e al trattamento dei dati e delle informazioni a supporto dei processi decisionali;

- dispongono di una capacità di interpretazione complessiva del processo di produzione del valore nelle aziende di diversa natura e finalità, grazie ad approfondite conoscenze dei modelli di analisi e delle tecniche di gestione aziendale nei diversi ambiti di specializzazione funzionale:

produzione,

marketing e commercializzazione,

amministrazione,

finanza e controllo,

organizzazione;

- padroneggiano le conoscenze nel campo dell'amministrazione aziendale, sia in ambito economico-manageriale che giuridico, con particolare riferimento alle tematiche di: rilevazione e rendicontazione degli andamenti economico-finanziari,

programmazione economico-finanziaria,

regolazione dei mercati e delle proprietà e dei rapporti che ne conseguono, in relazione alle conoscenze giuridiche in campo amministrativo, commerciale, tributario, del lavoro;

- dispongono delle conoscenze di base dei sistemi informativi e delle loro relazioni con l'organizzazione e amministrazione aziendale.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula che prevedono anche momenti di confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà; i risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, relazioni individuali o di gruppo, partecipazione attiva alla discussione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Management sono in grado di:

- sviluppare analisi interdisciplinari delle principali problematiche della gestione aziendale nei diversi settori;
- formulare alternative decisionali, integrando le conoscenze economico-generaliste, economico-aziendali, giuridiche e quantitative;
- utilizzare i dati e le informazioni disponibili attraverso corrette procedure;
- progettare la struttura e i sistemi operativi di funzionamento delle organizzazioni, proponendo diverse alternative evidenziandone i benefici;
- coordinare l'attività di sistemi organizzativi, anche complessi, inserendosi nei processi di gestione delle risorse;
- presidiare sistemi di amministrazione aziendale, sia negli aspetti contabili, finanziari, giuridici (contrattuali, amministrativi, commerciali, fiscali, del lavoro, della regolazione);
- progettare e coordinare sistemi di gestione nei diversi ambiti delle specializzazioni funzionali del management, padroneggiando la conoscenza dei modelli e delle tecniche gestionali;
- affrontare i problemi di gestione secondo un approccio integrato e interdisciplinare, integrando saperi e metodi;
- selezionare, utilizzare e interpretare fonti di tipo diverso, al fine di offrire una lettura critica e originale di fenomeni di natura complessa.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula e di laboratorio, che prevedono anche momenti di confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà e simulazioni di situazioni reali; i risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, relazioni individuali o di gruppo, focalizzate sulla soluzione di problemi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali in Management sanno:

- selezionare e valutare alternative decisionali, integrando le conoscenze economico-generaliste, economico-aziendali, giuridiche e quantitative, proponendo scelte di corretta gestione;
- integrarsi in processi decisionali complessi e articolati, lavorando in team e gruppi, contribuendo alla riflessione critica complessiva e concorrendo alla formazione di decisioni condivise e consapevoli;
- operare scelte in relazione all'organizzazione del lavoro e all'impiego dei sistemi di incentivi.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento, nelle diverse attività formative (attività didattiche d'aula e di laboratorio, tirocinio, preparazione alla prova finale), di studio di casi e momenti di riflessione critica su problemi, simulati o tratti dalla realtà, rispetto ai quali gli studenti individuano e valutano alternative. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali in Management sono in grado di:

- predisporre relazioni scritte, analitiche e di sintesi, nelle quali le proposte e le idee devono essere presentate e adeguatamente sostenute;
- presentare in pubblico le loro proposte e idee, anche con l'ausilio di strumenti tecnologici;
- presentare ed argomentare di fronte a interlocutori specialisti e non specialisti le proprie posizioni e i risultati delle ricerche compiute.

Le abilità di comunicazione sono applicate e sperimentate dagli studenti all'interno delle attività formative che prevedono la predisposizione, individuale o in gruppo, di elaborati e la loro presentazione. Le abilità sono valutate nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in Management hanno la capacità di:

- selezionare e accedere a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche-dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi);
- seguire l'evoluzione dei saperi, delle tecniche, delle fonti normative e delle loro interpretazioni e conseguentemente di perseguire il loro costante aggiornamento.

Gli obiettivi sono perseguiti, in particolare, attraverso le attività didattiche di laboratorio, la predisposizione dei connessi elaborati e della relazione di tirocinio e la preparazione della prova finale. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'immatricolazione al corso di laurea magistrale in Management è subordinato alla verifica dei seguenti requisiti:

- requisiti curricolari:

- o essere in possesso di laurea di primo livello, conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
- o avere una padronanza della lingua inglese almeno pari al livello B1 o equivalente;

- requisiti di preparazione specifica:

- o mostrare una buona capacità nella lettura e nel commento di dati riferiti all'andamento economico delle imprese e del contesto economico-finanziario;
- o mostrare buone capacità analitiche nell'affrontare problemi di natura quantitativa;
- o avere un'adeguata dimestichezza con le tecniche di base della statistica descrittiva;
- o avere una buona capacità di analisi di problemi di tipo economico e aziendale.

Le conoscenze comprendono di norma l'equivalente di almeno 60 CFU relativi a insegnamenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti delle classi di laurea 17 e 28 (ex DM. 509/99) o delle classi di laurea 18 e 33 (ex DM. 270/04).

Specifici requisiti di conoscenza disciplinare sono indicati dal Regolamento didattico del corso di studio che disciplina la verifica del possesso di tali requisiti.

E' prevista la valutazione della personale preparazione, secondo le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio.

La verifica del possesso di tali requisiti è regolata dal Regolamento didattico del corso di studio.

Per i corsi di laurea (omologhi) attivabili interamente in lingua straniera e previsti nel presente ordinamento, il requisito linguistico all'accesso è fissato ad un livello almeno B2 della lingua inglese.

Nel caso di titoli congiunti con altre università, i requisiti di ingresso possono essere specificati nel Regolamento didattico del corso di studio in modo da soddisfare i requisiti richiesti dagli ordinamenti degli altri paesi in convenzione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Management è costituita dall'elaborazione e dalla discussione di una delle seguenti opzioni:

- uno studio di progetto, di natura necessariamente applicata ad una realtà aziendale, che consenta al laureando di dimostrare l'effettiva capacità di tradurre sul piano operativo le competenze apprese nel percorso di studi;
- una ricerca sul campo che abbia per oggetto pratiche aziendali, applicazioni di norme e principi di interesse per le aziende private e pubbliche;
- l'esplorazione di una tematica all'interno degli ambiti disciplinari di interesse della laurea magistrale, attraverso un approfondito e completo esame delle letterature, la

raccolta di dati e informazioni, l'elaborazione autonoma degli argomenti.

Il lavoro finalizzato alla prova finale può essere integrato con il tirocinio formativo.

Il regolamento didattico del corso di studio può definire in modo più preciso le specifiche modalità di svolgimento della prova finale nell'ambito dei criteri definiti dal presente ordinamento.

La prova finale costituisce la naturale continuazione di attività didattiche a carattere disciplinare (cioè riferite a specifici settori scientifico-disciplinari), delle quali la preparazione alla prova finale costituisce un completamento, rappresentandone il momento di approfondimento critico e di elaborazione individuale. In particolare, l'integrazione tra prova finale può costituire un elemento espressamente previsto dai regolamenti didattici o comunque in funzione dello svolgimento di tesi basate su progetti applicativi e costituisce pertanto una possibilità concreta per tutti gli studenti di integrare riflessione teorica con esperienza sul campo.

La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e delle valutazioni conseguite dallo studente e, nei casi di integrazione con l'attività di tirocinio, della valutazione dello stesso. Le modalità di svolgimento e di valutazione delle attività relative al superamento della prova finale sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio e nel regolamento di Facoltà per lo svolgimento dell'esame di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli sbocchi occupazionali per il laureato magistrale in Management possono configurarsi in percorsi professionali in azienda o presso imprese di consulenza rivolti a tutti i settori produttivi, sia profit che non profit, pubblici e privati, con specifico riferimento a:

- posizioni di rilevanza manageriale di tipo funzionale (amministrazione, organizzazione aziendale, organizzazione del lavoro, gestione della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione) in organizzazioni di piccole, medie e grandi dimensioni, inseriti in percorsi di rapida crescita professionale, ovvero a diretto supporto al vertice;
- funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione con incarichi che richiedano competenze di tipo economico o di specifica rilevanza amministrativo-finanziaria;
- consulenti autonomi o nell'ambito di aziende operanti nello specifico settore della consulenza aziendale di varia natura (strategica, finanziaria, contabile, giuridico-amministrativa), con prospettiva di accesso alle posizioni di vertice;
- imprenditori autonomi nei diversi settori dell'economia.

Il corso prepara alla professione di

- Esperti legali in imprese o enti pubblici - (2.5.2.2)
- Specialisti in scienze economiche - (2.5.3.1)
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La laurea magistrale in Management e consulenza aziendale offre un curriculum di studi fortemente orientato a formare figure professionali destinate, in funzione dei diversi percorsi, a operare nel campo dell'amministrazione e gestione aziendale all'interno delle imprese o nel ruolo di consulenti esterni. In questo senso si differenzia fortemente dall'altra laurea magistrale attivata sulla classe LM-77, sia per la rilevanza della formazione giuridica, necessaria per la professione regolata del commercialista, sia per la lingua di insegnamento e per l'organizzazione didattica. Infine, il numero di iscritti alla preesistente laurea specialistica ex DM 509 era storicamente superiore al numero massimo fissato dal DM 26 luglio 2007. Questi motivi hanno indotto ad attivare un apposito ordinamento di corso di studio.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 Scienze merceologiche	32	46	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	12	14	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	10	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	6	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

56 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/04 - Diritto commerciale SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	16	12

Totale Attività Affini	12 - 16
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	18
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	5
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	23 - 52
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	91 - 146

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/04 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/10 SECS-P/11)

La presenza di crediti di natura aziendale assieme ad altri crediti riferiti ad ambiti diversi (tra cui anche IUS/04, anche questo già previsto tra i caratterizzanti) è giustificata dall'idea di proporre percorsi interdisciplinari con la presenza di docenti di SSD diversi, impegnati però nello stesso insegnamento, favorendo in tal modo la coerenza tra i SSD dei docenti e quelli dei moduli loro assegnati. Va tenuto conto che l'ambito degli affini e integrativi è l'unico nel quale sono ammessi moduli inferiori ai 6 cfu (quando adeguatamente motivati con delibera del consiglio di facoltà) e rimane l'unico contesto nel quale si possono realizzare momenti di condivisione di saperi disciplinari diversi. Pur consci che ciò potrebbe rendere meno comprensibile il percorso formativo, va però considerato che i cfu totali riservati a questo ambito sono stati ridotti (rispetto al precedente ordinamento) da un massimo di 20 a un massimo di 16 cfu (quindi con una diminuzione di 4 cfu).

Note relative alle altre attività

La prova finale è la naturale continuazione di attività didatt. a carattere disciplinare (cioè riferite a specifici SSD), rappresentandone il momento di approfondimento critico ed elaborazione individuale. In particolare, l'integrazione tra prova finale e tirocinio costituisce una possibilità concreta per gli studenti di integrare riflessione teorica con esperienza sul campo, attuabile anche attraverso un laboratorio teorico-applicativo propedeutico alla redazione di un elaborato finale. Nei programmi congiunti con atenei stranieri, il peso della prova finale deve necessariamente coordinarsi con gli ordinamenti didattici dei partner e presenta una marcata variabilità in funzione dei singoli casi, normati dal regolamento didattico del cds.

Nei percorsi formativi in lingua straniera il livello linguistico generalmente richiesto per il conseguimento della laurea magistrale costituisce un requisito all'ingresso e pertanto, in questi particolari casi, non sono assegnati cfu per le conoscenze linguistiche; in questo caso, i cfu altrimenti previsti per l'acquisizione di conoscenza linguistica è dedicato a specifici progetti sul campo con orientamento internazionale delle attività svolte, in funzione di un mercato del lavoro di riferimento di dimensione almeno europea.

I cfu a scelta sono l'unico spazio di libertà lasciato agli studenti e, avendo avuta indicazione che un nr. di cfu liberi pari al doppio del minimo era accettabile, e avendo per tale categoria solo insegnamenti di 6 cfu, sono stati indicati 18 cfu (6x3). Tale numero tiene anche conto delle esigenze imposte dagli ordinamenti dei cds degli atenei stranieri con i quali sono attivi accordi di doppia laurea o titolo congiunto e delle esigenze di flessibilità che tali percorsi comportano. I percorsi a titolo congiunto con

università straniere, necessariamente identici per tutti gli studenti iscritti, possono prevedere, quali condizioni per l'ottenimento del titolo straniero, restrizioni alle scelte degli studenti

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 07/06/2011